



CLUB ALPINO ITALIANO  
Via E. Petrella, 19, 20124 Milano  
Tel. 02 2057231



Newsletter CAI TAM - marzo 2018  
(EDITORIALE)

# L'Italia da cambiare

## La risposta a timori ed emergenze

### La Montagna come esempio di presidio e solidarietà

Ci si ritrova a rincorrere situazioni di difficoltà con servizi inadeguati alle necessità. Nevica e fa freddo d'inverno e sembra eccezionale. Basta un giorno o poco più di neve e si va in tilt. Lunedì 26 febbraio 2018 il gelo siberiano di Buran ha letteralmente inchiodato i treni con ritardi impensabili che perdurano anche oggi, alla vigilia delle elezioni. Una soluzione presa è stata quella di diminuire il numero di mezzi in transito cancellando diversi treni. Anche sul fronte autostrade la situazione non è stata certo migliore, in particolare sul versante adriatico. C'è necessità di uscire dalle secche della gestione a breve periodo e programmare a lungo termine con investimenti e preparazioni utili ed efficaci tali da riuscire a far fronte alle emergenze che, ricorrenti, sono da considerare normalità. Oramai ogni stagione ha le "cosiddette" possibili emergenze, seppur in forme diverse, condizionate dal cambiamento climatico. Superato l'inverno ci saranno le piogge primaverili e poi la siccità dell'estate e a seguire le piogge autunnali. Ci troviamo di fronte a zone ad elevata e crescente criticità idrogeologica. Quanto e come i comuni classificati a rischio si stanno dotando di piani di protezione civile funzionali? E quali le azioni attuate per risolvere il dissesto idrogeologico e il consumo di suolo? I recenti terremoti, da cittadino che ha ancora una casa non agibile e soffre dei ritardi nella ricostruzione, impongono ci siano piani che informino e addestrino i cittadini sui comportamenti da tenere in caso di emergenza per salvaguardare le vite umane esposte e sulle procedure nel rapporto con gli Enti.

Pianura e città possono prendere esempio dai paesi di montagna, dove esperienze e ambiente hanno condotto a una diversa organizzazione sociale, solidarietà ed esperienza temprata dal tempo e dalla manutenzione periodica del territorio. Nelle "terre alte" ci si ritrova empaticamente insieme per risolvere le difficoltà naturali e quando tutto impazza per neve e gelo, semplicemente ci si ferma, senza correre rischi inutili, pensando ai soli servizi essenziali. In molte città del Nord Europa è questa la strategia che si adotta. La soluzione a tanti eventi è la capacità di prevenire e assumersi responsabilità senza remore. Le vicende sociali e politiche in movimento riconoscono la centralità culturale di territori e popolazioni. La crescente e mirata informazione educa alla sostenibilità e da risposte a timori ed emergenze.

4 marzo 2018 - Autore: *Filippo Di Donato*  
Presidente Cctam del Cai [www.cai-tam.it](http://www.cai-tam.it)  
[f.didonato@caiabruzzo.it](mailto:f.didonato@caiabruzzo.it) 3397459870